

(222) Il *sal ammoniaco secreto* o *sal secreto di Glaubero*, è una combinazione dell'acido vitruolico coll'alkali volatile.

(223) La maggior parte de' sali, i quali sono compresi nella Classe de' rinfrescanti, stimolando i vasi linfatici del canal alimentare, su cui agiscono, sono atti a favorire l'escrezioni dell'orina, e del sudore, qualora specialmente siano presi unitamente a molta copia d'acqua; e ciò per la comunicazione, che que' vasi hanno cogli altri del medesimo genere, che si portano alle vie orinarie, ed alla superficie del corpo.

(224) Ved. n. 218.

(225) Dalle osservazioni di Alexander apparisce, che gli sconcerti prodotti dal nitro preso subito dopo che s'è sciolto nell'acqua, sono molto maggiori di quelli, che provengono da una medesima quantità di nitro presa alcune ore dopo d'essere stata sciolta nell'acqua.

(226) Il nitro cubico è una combinazione di acido nitrico e d'alkali di soda.

(227) Le osservazioni fatte sui sali non mostrano chiaramente, che la base di alkali minerale dia a questi un grado considerabilmente maggiore di potere stimolante. Ved. n. 218.

(228) Ved. n. 218.

(229) Ved. n. 218.

(230) Ved. n. 218.

(231) La *mistura salina* qui accennata da Cul-len è la *pozione antiemetica* di Riverio da noi accennata n. 219, e solamente v'è aggiunto un po' di zucchero, ed alcune volte anche un po' d'acqua di cannella.

(232) Io non dubito punto, che una soluzione d'un alkali vegetabile nel succo delle mele non abbia, riguardo all'animale economia, effetti simili a que' prodotti dall'accennata mescolanza del sal d'affenzio, e del succo di limone. Confermar però si deve, che le combinazioni quindi ri-



risultanti faranno di natura diversa, perchè diversi sono fra loro l'acido citrico, e l'acido malico.

(233) Il sal d'assenzio è un carbonato di potassa imbrattato più o meno di parti oleose, ed altre materie prodotte nel processo della sua preparazione dall'assenzio. Nel far il mescuglio dell'acido vegetabile col sale predetto, quell'acido scaccia dal suo luogo l'acido carbonico, e si combina in sua vece coll'alcali di potassa.

(234) Se però questa effervescenza, e questo sviluppo d'acido carbonico succedano nello stomaco, non mancheranno di produrre flatulenze, dolori di stomaco, ed altri incomodi.

(235) Riguardo alla composizione, ed uso di questo sale, Ved. n. 218.

(236) La poca efficacia dello spirito di Minderero dipenderà dalla qualità, e quantità dell'aceto adoperato. Infatti questo rimedio preparandosi col versare sopra il carbonato d'ammoniaca l'aceto, finchè si continua ad aver quindi un'effervescenza, egli è chiaro, ch'esso sarà tanto meno attivo, quanto più diluito, ed in maggior proporzione sarà l'aceto a tal effetto adoperato.

(237) Ved. n. 218.

(238) Due sono i sali medj terrestri usati comunemente in Medicina, cioè 1°. il solfato di alumine, detto volgarmente *allume*, e 2°. il solfato di magnesite, detto volgarmente *sal catarrico amaro*, *sal d'Epsom*, *sal d'Inghilterra*. Del primo abbiamo già parlato Tom. IV. n. 22. Il secondo si trova in piccioli cristalli bianchi, che hanno un sapore molto amaro, che esposti all'aria non fioriscono punto, che l'acqua bollente ne discioglie il doppio del suo peso, e che l'acqua fredda ne scioglie più della metà del suo peso. Oltre a ciò questo sale vien decomposto dall'alcali di soda, cioè gettando quest'alcali in una  
so-



soluzione di sale d'Epsom si ha un precipitato bianco, ch'è appunto la magnesia, la quale gli serve di base. Questo sale infatti, come apparisce dal nome suo, è composto di magnesia, e d'acido vitruvelico. Esso ha le medesime virtù, che abbiamo detto (n. 218.) avere il sal mirabile di Glaubero, con questa differenza, che il sale d'Inghilterra è meno irritante del sal mirabile, e perciò si può dare in una dose alcun poco maggiore. Quando questo sale si dà a titolo di purgante, al quale oggetto viene spesso usato, la sua dose è dalle sei dramme fino ad un'oncia e mezza, ed anche due; alla dose d'una o due dramme riesce diuretico, o sudorifero secondo le circostanze. Ved. n. 218.

(239) Ved. T. IV. pag. 31, e 32.

(240) Il Cullen nella sua Nosologia divide tutte le malattie in quattro classi, ed ogni classe in varj ordini. La seconda classe vien da lui chiamata *Neuroses*, ed il terzo ordine di questa classe vien chiamato *spasmi*, ch'egli definisce in questa maniera: *Musculorum, vel fibrarum muscularium motus abnormes*; ed a questo proposito soggiunge a piè di pagina: „*motus abnormes sunt qui ex causa præternaturali oriuntur, & qui violentia, frequentia, vel diuturnitate contractionis præter modum fiunt*„. Quest'ordine comprende diciassette generi di malattie, cioè il *tetano*, il *trismo*, la *convulsione*, la *danza di S. Vito*, la *raphania*, l'*epilessia*, la *palpitazione di cuore*, l'*asma*, la *dispnea*, la *pertussis*, la *pirosi*, la *colica*, la *colera*, la *diarrea*, la *diabete*, l'*isteria*, e l'*idrofobia*.

(241) Ved. Tom. II. n. 62.

(242) Ved. n. 13, e Tom. II. n. 62.

(243) Il tetano rare volte è accompagnato da febbre, il polso non è nè più frequente, nè più pieno dell'ordinario, e così pure la respirazione.

Il